

Ferrovie venete: Zabotti (RCV)); servono fatti concreti

(Arv) Venezia 28 gen. 2009 - "Anche stamattina ho ricevuto numerose segnalazioni di viaggiatori infuriati per i ritardi e i disagi sulla linea Udine-Venezia: nonostante gli annunci e le promesse dell'assessore Chisso, il trasporto ferroviario veneto non registra alcun segnale di miglioramento e anzi sta peggiorando progressivamente, soprattutto nelle fasce orarie dei pendolari".

Lo afferma, in una nota, il consigliere regionale **Marco Zabotti**, di Rete Civica Veneta il quale precisa che oggi, mercoledì 28 gennaio, sulla linea Udine-Venezia il ritardo del treno in partenza dalle 9.06 a Conegliano è stato di un'ora.

"Questo e i numerosissimi altri ritardi - aggiunge - si aggiungono ad altri problemi annosi come la sporcizia e il sovraffollamento delle carrozze, ai quali recentemente si sono sommate le proteste legate alle nuove fermate di San Trovaso e di Venezia Mestre Ospedale, servite da pochissimi treni anche nelle fasce orarie più importanti".

"E' inammissibile - dichiara Zabotti - che una linea strategica per la nostra Regione come la tratta Trieste-Udine-Venezia registri disservizi quotidiani che penalizzano pesantemente i pendolari, sia studenti che lavoratori: in questo modo si fa sempre più concreta la prospettiva che molti scelgano di servirsi dell'auto privata anziché del trasporto su rotaia, con un aumento considerevole di traffico e inquinamento in una regione, come il Veneto, già pesantemente colpita da queste problematiche".

"Non bastano le promesse e le multe a Trenitalia: alle parole ora l'assessore Chisso faccia seguire i fatti - conclude Zabotti - con l'immediata convocazione del tavolo dei pendolari e la predisposizione di misure concrete ed efficaci a sostegno del trasporto ferroviario veneto".

GAG/bf